

/ Molto ill^{re} sig^r fratello. Non ho lettere sue con due ordinarii, ma il mastro di casa mi ha letto la sua lettera, alla quale in parte risponderò io. Mi disse già l'istesso mastro di casa che per finire la fabrica cominciata bisognavano et bastavano cento 5 cinquanta scudi oltre delli cento già mandati. Io dissi che mi contentavo, et perche qua non ci sono denari, scrisse al Nuti che li accommodasse, che qua poi se gli rendariano. Hora V.S. scrive che ne anco questi bastaranno; al che non posso dire altro se non che si piglino à censo, perche la fabrica è necessario finirla, et si 10 pagarà il debito quando si potrà; et à cio non pensi che io parli in aria, sappia che hora qua non ci è denari, perche le pensioni di S^{to} Giovanni non si sono per ancora riscosse; quando si haveranno, saranno in tutto scudi mille novecento cinquanta di Torino, et da Capua non si haverà niente fin'à novembre ò Natale. Delli 15 mille novecento cinquanta si hanno da pagare li debiti che si pagano ogni sei mesi con il fondaco et altri mercanti, et qui ci andaranno circa 500 scudi; si ha da fare la provisione del grano, nella quale ci va 600 scudi, et altre provisioni di orzo, fieno etc.; et di piu si ha da vivere, nel quale fra salarii et companatici ci 20 vuole piu di trecento scudi il mese; si che lei vede come stiamo. Bisogna provedere una carozza, perche una delle nostre non si puo piu rappezzare; bisognerà presto provedere due cavalli per la seconda carozza, per esser quelli che hora abbiamo molto vechii et stanchi. Per questo io credo che mi sarà impossibile venire costa 25 al settembre, perche almeno ci vorrebbero trecento scudi per l'andare, tornare et stare, et noi non l'abbiamo così facilmente; et così la fabrica impedirà la venuta; oltre che mi pare impossibile che la fabrica sia finita al settembre. Tutta via non mi risolvarò fin'alla fine d'agosto. Se allora la fabrica non sia finita e ci 30 bisogni piu denari per finirla, sia secura che non verremo costà; se sia finita, ci pensaremo sopra. Ma lei poteva bene contentarsi

/ del modo con che stava la nostra casa, senza volerla abbellire con denari della chiesa, che sono patrimonio de' poveri; il che à me da grande scrupulo et afflitione; et questa è la principal causa che io da un tempo in qua desidero et cerco trovar modo di lasciar 5 questo stato et ritirarmi alla quiete et sicurezza di prima. Iddio ci faccia conoscere à tutti la via della salute. Di Roma, li 19 di luglio 1608.

Fratello aff^{mo} di V.S.

il Card. Bellarmino.

10 Al molto ill^{re} Sig^{re} fratello, il Sig^r Thomasso Bellarmini.

Montepulciano. (cach.pap.)
